

## LA PRESENTE CONVENZIONE INTERVIENE FRA:

**ISTITUTO PARMA QUALITÀ** (di seguito **IPQ**), in persona del suo legale rappresentante p.t., Ing. Antonio Clemente Miari, con sede in Langhirano (Pr), via Roma n. 82/b-c, Cod. Fisc. e P.IVA 02015870344 – C.C.I.A.A. PR 1905/1998 – R.E.A. n. 203591, Organismo Privato di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo - ai fini del Titolo V del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53 della Legge n. 128/98 - a svolgere attività di controllo e di certificazione delle DOP Prosciutto di Parma, Culatello di Zibello, Prosciutto di Modena e Salame di Varzi,

e

**IFCQ CERTIFICAZIONI s.r.l. a socio unico** (di seguito **IFCQ**), in persona del suo legale rappresentante p.t., dott. Ludovico Picotti, con sede in San Daniele del Friuli (UD), via Rodeano n. 71, Cod. Fisc. e P.IVA e CCIAA UD 02910180302 – REA UD 297316, Organismo Privato di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo - ai fini già del citato Titolo V del Regolamento (UE) n. 1151/2012, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53 della Legge n. 128/98 - a svolgere attività di controllo e di certificazione delle DOP Prosciutto di San Daniele, Prosciutto Veneto Berico-Euganeo, Prosciutto di Carpegna, Prosciutto Toscano, Valle d'Aosta Jambon de Bosses, Valle d'Aosta Lard d'Arnad, Salamini Italiani alla Cacciatora, Salame Brianza e delle IGP Salame Cremona, Prosciutto di Sauris e Finocchiona.

## PREMESSO CHE

- IPQ ed IFCQ riconoscono che le produzioni delle denominazioni innanzi richiamate, per le quali gli Istituti hanno ricevuto autorizzazione ministeriale a svolgere attività di controllo e certificazione, approvvigionano la propria materia prima dagli stessi allevamenti, impianti di macellazione e laboratori di sezionamento



(di seguito anche "operatori"), fatte salve le delimitazioni territoriali interne all'areale (areale costituito dalle Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise) previste dai Disciplinari di produzione delle denominazioni indicate in epigrafe, con la precisazione che le IGP Salame di Cremona, Prosciutto di Sauris e Finocchiona possono approvvigionare la materia prima anche da operatori fuori areale;

- ricorre l'esigenza di assicurare lo svolgimento dell'attività di controllo in condizioni di omogeneità presso tutti i soggetti interessati dal sistema e a costi ragionevoli, di razionalizzare i processi certificativi e di verifica, nel pieno rispetto dei Piani di Controllo approvati, delle prescrizioni impartite dall'Autorità competente e dei principi dettati dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 nella versione vigente e per la quale entrambi gli Istituti sono obbligatoriamente accreditati;
- in forza della ISO 17065:2012, le parti danno atto che:
  - a) l'attività di valutazione per la parte di filiera comune è suddivisa tra IFCQ ed IPQ secondo quanto previsto dai seguenti articoli 1, 2 e 3;
  - b) l'attività di riesame viene effettuata da entrambi gli Istituti separatamente;
  - c) le decisioni su riconoscimenti, recessi, revoche e Non Conformità (quelle rilevate sulla materia prima indistinta fino all'ottenimento della mezzena prima del sezionamento) di filiera, ricevute da ciascun Istituto, sono assunte autonomamente dai rispettivi Comitati di Certificazione.

Tutto ciò premesso, Istituto Parma Qualità e IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico

### **CONVENGONO E STIPULANO**

quanto segue.



## 1. Obblighi di IFCQ

In attuazione della presente convenzione, IFCQ si obbliga ad assicurare:

1.1) i seguenti servizi generali e di caricamento dati per i fini di cui alla premessa:

a) acquisizione, controllo e archiviazione anche informatica di:

- Certificazioni Intermedie (di seguito CI) emesse dagli allevamenti riconosciuti;
- Certificazioni Unificate di Conformità (di seguito CUC) emesse dagli allevamenti riconosciuti;
- Dichiarazioni Cumulative del Macello-base (di seguito DCM-base) emesse dagli impianti di macellazione riconosciuti (le DCM-copia dei macelli e quelle eventualmente utilizzate dai laboratori di sezionamento rimangono in carico all'Organismo di Controllo autorizzato alla certificazione della denominazione a cui la materia prima è destinata);
- strumenti equivalenti a CI, CUC, DCM-base autorizzati dal Mi.P.A.A.F.T. mediante approvazione o previsti dai Piani di Controllo dei prodotti certificati;

b) caricamento e aggiornamento del database del "circolante" (prova dell'origine, tracciabilità e provenienza, razze e flussi di suini, corrispondenti attività autocertificate, macellazioni, approvvigionamento ed omologazione delle materie prime) per allevamenti, stabilimenti di macellazione e laboratori di sezionamento, unitamente ai riferimenti ed agli esiti delle attività di audit effettuate presso i relativi soggetti;

c) monitoraggio dell'attività di controllo della materia prima approvvigionata per le IG richiamate in epigrafe per la verifica della sussistenza di Non Conformità previste dai Piani di Controllo e comunicazione a IPQ;

d) formazione, conservazione e aggiornamento dei dossier aziendali dei soggetti riconosciuti contenenti le registrazioni delle Non Conformità di filiera e delle misure conseguentemente adottate nei loro confronti. Ai medesimi dossier IPQ può accedere in ogni tempo per la consultazione. Per



quanto stabilito ai successivi punti 3.1 e 3.2, ai fini della completezza del fascicolo di ogni operatore, IPQ provvede ad inoltrare a IFCQ le delibere di Non Conformità assunte;

e) valutazione documentale ed analitica di conformità dell'alimentazione dei suini mediante disamina dei cartellini dei mangimi e dei Rapporti di prova dei mangimi secchi e delle razioni alimentari facilmente deperibili. Questa attività di valutazione viene svolta da IFCQ su tutti i cartellini e i Rapporti di prova, di cui innanzi, anche su quelli acquisiti da IPQ;

f) gestione amministrativa di tutte le Non Conformità di filiera.

IFCQ si obbliga ad assicurare:

1.2) per la fase di riconoscimento ed accesso al circuito tutelato di allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento siti in Friuli Venezia Giulia (per le domande provenienti da soggetti siti fuori regione Friuli Venezia Giulia, la relativa fase di riconoscimento del presente punto 1.2 verrà espletata da IPQ), i seguenti servizi:

a) acquisizione delle domande di riconoscimento;

b) controlli ispettivi presso gli operatori volti a confermare o meno i requisiti per il riconoscimento;

c) valutazione delle domande di riconoscimento;

d) comunicazione a IPQ dell'esito delle domande di riconoscimento ricevute, per la gestione e distribuzione da parte di quest'ultimo delle dotazioni previste dai Disciplinari e Piani di Controllo di entrambe le denominazioni;

e) tenuta delle relative registrazioni, archiviazione della corrispondente documentazione e sua trasmissione a IPQ;

f) tenuta e aggiornamento delle anagrafiche di filiera e periodica condivisione



delle stesse con IPQ e caricamento sul SIAN;

1.3) per la fase di mantenimento dei requisiti in capo ad allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento siti in Friuli Venezia Giulia, i seguenti servizi:

a) organizzazione generale, gestione operativa e svolgimento di:

- *audit di controllo ordinario* secondo le previsioni dei Piani di Controllo in vigore;

- *verifiche ispettive mirate* (visite ispettive eseguite a seguito di evidenze esterne di potenziali irregolarità), *rinforzate e di regolarizzazione assistita*

e trasmissione della relativa documentazione a IPQ;

b) trasmissione periodica a IPQ dei Rapporti di Controllo e corrispondenti allegati, delle risultanze e dei dati relativi alle visite ispettive effettuate in allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento, con cadenza quindicinale;

c) comunicazione periodica a IPQ del potenziale produttivo degli allevamenti del Friuli Venezia Giulia acquisito nel corso degli audit e verifica della conformità del numero di suinetti nati in un dato periodo rispetto ai posti ingrasso esistenti e disponibili e al numero delle scrofe.

1.4) IFCQ si obbliga a comunicare, inoltre, a IPQ:

a) le Non Conformità rilevate a carico degli operatori a seguito di visita ispettiva e di evidenze analitiche e documentali e in ogni caso tutte le Non Conformità di filiera rilevate e relativo trattamento;

b) le informazioni utili, le risultanze e i verbali delle visite ispettive eseguite a carico di allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento;

c) i dati, le risultanze, i verbali e le comunicazioni, ai soli fini certificativi, delle fasi su individuate, rendendoli sempre disponibili a IPQ;

d) le segnalazioni effettuate a ICQRF in relazione ad un determinato operatore od ogni altra informazione utile in merito ad irregolarità rilevate anche in fase di approfondimento e verifica;

e) le variazioni anagrafiche ricevute.

## 2. Obblighi di IPQ

In attuazione della presente convenzione e per i fini di cui alla premessa, IPQ si obbliga ad assicurare:

2.1) per la fase di riconoscimento ed accesso al circuito tutelato di allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento siti nell'areale precisato in premessa, esclusi quelli siti in Friuli Venezia Giulia, i seguenti servizi:

a) acquisizione delle domande di riconoscimento;

b) controlli ispettivi presso gli operatori volti a confermare o meno i requisiti per il riconoscimento;

c) valutazione delle domande di riconoscimento;

d) gestione e distribuzione delle dotazioni previste dai Disciplinari e Piani di Controllo di entrambe le denominazioni sia in relazione alle domande di riconoscimento ricevute da IPQ che di quelle pervenute a IFCQ e ciò in esecuzione di quanto previsto al punto 1.2 lett. d);

e) tenuta delle relative registrazioni, archiviazione della corrispondente documentazione e sua trasmissione periodica a IFCQ;

f) tenuta e aggiornamento delle anagrafiche e periodica condivisione delle stesse con IFCQ e caricamento sul SIAN.

2.2) Per la fase di mantenimento dei requisiti in capo ad allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento dell'areale esclusi quelli siti in Friuli Venezia Giulia, i seguenti servizi:


a) organizzazione generale, gestione operativa e svolgimento di:

- *audit di controllo ordinario* secondo le previsioni dei Piani di Controllo in vigore,

- *verifiche ispettive mirate* (visite ispettive eseguite a seguito di evidenze esterne di potenziali irregolarità), *rinforzate e di regolarizzazione assistita*

e trasmissione della relativa documentazione a IFCQ;

b) acquisizione dei "cartellini" e dei documenti riportanti la composizione delle razioni alimentari utilizzate negli allevamenti, prelevamento di campioni con le modalità e frequenze previste dai dispositivi vigenti. I "cartellini", i documenti riportanti la composizione delle razioni alimentari e i Rapporti di prova dei campioni di mangime prelevati verranno inviati a IFCQ per la valutazione di conformità (vedi punto 1.1 lett. e);

c) anche nei macelli e nei laboratori di sezionamento controllati da IFCQ, come previsto dal punto 1.3 lett. a), prelevamento, analisi e valutazione dei parametri qualitativi del grasso delle cosce fresche mediante verifica analitica del numero di iodio, ed invio degli esiti e della relativa documentazione a IFCQ;

d) trasmissione periodica a IFCQ dei Rapporti di Controllo e corrispondenti allegati, delle risultanze e dei dati relativi alle visite ispettive effettuate in allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento con cadenza quindicinale;

e) comunicazione periodica a IFCQ del potenziale produttivo degli allevamenti (esclusi quelli siti in Friuli Venezia Giulia), acquisito nel corso degli audit e verifica della conformità del numero di suinetti nati in un dato periodo rispetto ai posti ingrasso esistenti e disponibili e al numero delle scrofe.

2.3) IPQ si obbliga a comunicare, inoltre, a IFCQ:



- a) le Non Conformità rilevate a carico degli operatori a seguito di visita ispettiva e di evidenze analitiche e documentali e in ogni caso tutte le Non Conformità di filiera rilevate e relativo trattamento;
- b) le informazioni utili, le risultanze e i Rapporti di Controllo delle visite ispettive eseguiti a carico di allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento al fine di autonomo riesame e decisioni;
- c) i dati, le risultanze, i Rapporti di Controllo e le comunicazioni, ai soli fini certificativi, delle fasi su individuate, rendendoli sempre disponibili a IFCQ;
- d) le segnalazioni effettuate a ICQRF in relazione ad un determinato operatore od ogni altra informazione utile in merito ad irregolarità rilevate anche in fase di approfondimento e verifica;
- e) variazioni anagrafiche ricevute.

### **3. Disposizioni comuni**

#### **3.1) Accesso ai dati e ai documenti**

Tutti i dati ed i documenti generati dalle attività considerate agli articoli 1 e 2 sono conservati a cura di ciascun Istituto e condivisi ai fini della loro comune consultazione, anche con mezzi informatici.

Gli Istituti si obbligano reciprocamente a comunicare le credenziali di accesso al proprio sistema informativo al fine di poter consentire il reperimento in modo autonomo e tempestivo di tutte le informazioni necessarie alle proprie distinte valutazioni, ai soli fini certificativi.

#### **3.2) Riconoscimenti, recessi/revoche, Non Conformità di filiera e presentazione dei ricorsi alla Giunta d'Appello**





IPQ e IFCQ valutano separatamente le revoche, le domande di riconoscimento e i recessi ricevuti e, ai fini degli adempimenti di cui ai punti 1.2 e 2.1, ne condividono la documentazione.

IPQ e IFCQ trasmettono reciprocamente le variazioni anagrafiche dei soggetti riconosciuti per l'aggiornamento delle stesse e per il loro caricamento sul SIAN.

IPQ ed IFCQ effettuano separatamente il riesame della documentazione acquisita in fase di audit in allevamenti e macelli delle CI, CUC, DCM-base o documenti equivalenti segnalati non conformi, ferma restando la possibilità di consultare ed acquisire tutta la documentazione digitalizzata ed archiviata, rilevando le Non Conformità riscontrate in base ai rispettivi Piani di Controllo dei prodotti certificati.

Le decisioni sulla certificazione saranno assunte autonomamente dai Comitati di Certificazione di ciascun Istituto.

Nel caso in cui entrambi i Comitati abbiano deliberato, per uno stesso caso, la stessa Non Conformità:

- 1) questa verrà notificata da IFCQ al soggetto interessato, in nome e per conto di entrambi gli Istituti;
- 2) nella comunicazione della Non Conformità all'interessato devono essere indicati, in ogni caso, il relativo trattamento e la competente Giunta d'Appello;
- 3) IFCQ comunicherà a IPQ eventuali ricorsi alla Giunta d'Appello pervenuti ed il loro esito.

Tutte le delibere, così assunte, verranno documentate nei verbali di seduta dei Comitati di Certificazione di ciascun Istituto.

### 3.3) Responsabilità derivanti dalla presente convenzione

IPQ e IFCQ sono responsabili reciprocamente riguardo alle attività derivanti dalla presente convenzione.

IFCQ e IPQ sono singolarmente responsabili nei confronti del Mi.P.A.A.F.T. per tutte le attività previste dai propri Piani di Controllo, comprese quindi anche le funzioni demandate in forza della presente convenzione.

Two handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The signature on the left is a stylized 'AM', and the signature on the right is a more complex, cursive signature.

### 3.4) Controlli reciproci

IFCQ e IPQ vigilano reciprocamente sul mantenimento dei loro requisiti di certificazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 e, per l'effetto, programmano e si obbligano ad effettuare, a campione, dei controlli sull'operato delegato all'altro Istituto al fine di verificare la corretta esecuzione delle prestazioni affidate di cui ai punti sub 1 e 2.

IFCQ e IPQ si riservano in ogni tempo di effettuare controlli extra rispetto al programma concordato per la verifica di specifici ambiti dei servizi appaltati.

Per quanto riguarda l'attività di inserimento ed informatizzazione dei dati da parte di ciascun Istituto, i "controlli reciproci" consisteranno nel riscontro diretto a portale, su cui sono caricati i dati di filiera, della correttezza dei dati inseriti, delle tempistiche di inserimento, ecc.

È prevista inoltre la facoltà di ciascun Istituto di effettuare accessi in sede per la verifica delle modalità di informatizzazione dei medesimi dati.

### 3.5) Efficacia e durata della presente convenzione

La presente Convenzione produrrà i suoi effetti dalla data della sua approvazione da parte del Mi.P.A.A.F.T. fino al 31.12.2019.

È escluso in ogni caso il rinnovo tacito della convenzione alla scadenza.

In ogni caso, la sua validità e l'efficacia sono subordinate alla permanenza e alla durata delle autorizzazioni Mi.P.A.A.F.T. in favore di IPQ e IFCQ a svolgere attività di controllo e certificazione per le DOP rispettivamente Prosciutto di Parma e Prosciutto di San Daniele.

### 3.6) Dichiarazione e disposizioni in ottemperanza alla norma ISO 17065:2012

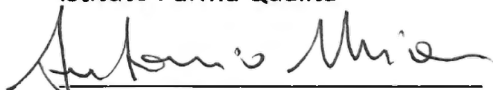
IFCQ e IPQ dichiarano di avere e di agire in conformità ai requisiti richiesti dalla norma ISO 17065:2012 e, per tutta la durata della presente convenzione, si obbligano a rispettarli.

### 3.7) Tariffe, corrispettivo percentuale e insoluti

Per l'esecuzione dell'attività considerata dalla presente convenzione, IPQ ed IFCQ definiscono separatamente i criteri di copertura e ristoro dei costi sostenuti e delle derivanti competenze economiche, dando atto che quanto convenuto non ingenera presupposti di specifico addebito a carico dei soggetti controllati diverso o ulteriore rispetto a quanto previsto dal sistema di tariffazione approvato dal Mi.P.A.A.F.T. applicabile in esecuzione dei Piani di Controllo delle DOP Prosciutto di Parma e Prosciutto di San Daniele.

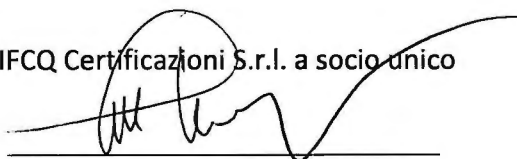
S. Daniele - Langhirani 1 ottobre 2018

Istituto Parma Qualità



(Il legale rappresentante p.t.  
Ing. Antonio Clemente Miari)

IFCQ Certificazioni S.r.l. a socio unico



(Il legale rappresentante p.t.  
dott. Ludovico Picotti)



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA  
DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI  
PRODOTTI AGROALIMENTARI

DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI  
ORGANISMI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE  
E TUTELA DEL CONSUMATORE

VICO I

*Roma*

A IFCQ  
ifcqservizigenerali@qnetpec.it

IPQ  
[info@parmaqualita.it](mailto:info@parmaqualita.it)  
segreteria.parmaqualita@pcert.postecert.it

e, p.c.  
Alla DG Pref  
SEDE

**OGGETTO:** Convenzione IPQ/IFCQ - approvazione.

Si approva la convenzione fra codesti Organismi Istituto Parma Qualità e IFCQ Certificazioni s.r.l. del 1° ottobre u.s. e inviata allo scrivente ufficio in data 4 ottobre u.s..

Il Direttore dell'Ufficio  
Maria Flavia Cascia  
(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

DG VICO - VICO 1 - Vigilanza - Prot. Uscita N.0014270 del 08/10/2019